



"I Diritti Civili nel 2000"

Associazione "I Diritti Civili nel 2000" – Salvabebè Salvamamme

Sede legale: Via Attilio Friggeri, 111 - 00136 Roma

Sede operativa: Via Attilio Friggeri, 57-59 – 00136 Roma

Tel. 06.35.40.43.51 - Fax 06.35.45.16.98 - Cell. 335.32.17.75

e-mail: diritticivili.2000@tiscali.it

Comunicato stampa

di Grazia Passeri, Presidente dell'Associazione "I Diritti Civili nel 2000 – Salvabebè/Savamamme"

"Addio al piccolo angelo, subito adesivi plurilingue sui cassonetti con sos salvabebè e un fiore bianco alla ruota del S. Spirito"

L'Associazione "I Diritti Civili nel 2000 – Salvabebè/Savamamme" che segue attualmente più di 2000 mamme di oltre 70 nazionalità, il 20 % italiane, il 37 % abbandonate dal partner è confortata che per il neonato tragicamente rinvenuto a Santa Palomba si sia scelta una cerimonia di commiato e non come quasi sempre avviene in molti Comuni, un addio senza lacrime.

Le mamme e le volontarie del Salvabebè Salvamamme alle ore **15 di venerdì 15 febbraio** ricorderanno la tragedia dei bimbi nati e soppressi portando un fiore bianco **presso l'Antica Ruota del Santo Spirito di Roma** e l'Associazione velerà di tulle nero alcuni cassonetti della città.

Non si tratterà di una manifestazione, ma di un saluto in un luogo simbolico.

Le mamme e le volontarie non stazioneranno, esprimeranno soltanto un gesto d'amore.

Adesivi subito in tutte le lingue con l'ubicazione della ruota del Casilino e i numeri del Savamamme da attaccare sui cassonetti in città.

Un incontro urgente è stato chiesto dal Presidente Grazia Passeri all'Ama. L'Associazione rinnova al Sindaco Veltroni – un impegno forte e concreto su questo fronte, come più richiesto

Esiste disperazione in città, noi del Savamamme la incontriamo ogni giorno.

Esistono anche migliaia di cassonetti.

La ragionevolezza deve fermare la tragedia prima che sia troppo tardi, l'informazione deve fraporsi e fermare la mano che getta il bambino in quel maledetto cassonetto proprio davanti la porta di casa.

A volte occorre coraggio e percorrere strade nuove e saper ascoltare chi pur non contando niente dal 1992 si occupa giorno e notte di questa tragedia.